

Sapere in piazza

La IV edizione del Premio Sabaudia Cultura 2012

Da scrittori e giornalisti cronaca e qualche «ricetta»

Non solo turismo

12 serate nell'area eventi del Comune

tra grandi libri, ospiti d'eccezione

e musica: dalla brasiliana al jazz

L

Italia della crisi raccontata dalla letteratura, le parole di otto libri per immaginare un futuro, per ricomporre, certo con fatica, il Paese. Questa la sottile linea che unisce i testi selezionati dal Premio Sabaudia 2012. La quarta edizione della manifestazione vola sulla scia dei successi delle scorse edizioni, in particolare quella del 2011 che sempre mise al centro del dibattito il Belpaese, ma incentrando la selezione dei testi sull'Unità d'Italia. Quest'anno è la crisi, non solo economica, a farla da padrone e così i testi voluti dalla giuria snocciolano i tempi di questo baratro che non smette di terrorizzare il futuro. Non solo tette analisi di un mondo al disfacimento, ma l'ottimismo della soluzione, l'alternativa, che in politica come in cultura esiste sempre. Sabaudia così diviene regina non solo del litorale pontino, ma si assurge a centro culturale d'eccellenza, a luogo dove si può immaginare il futuro. Del resto Sabaudia non è nuova ad attrarre le grandi menti della cultura italiana. Come dimenticare gli anni sessanta nei quali la città pon-

tina era la meta preferita per artisti, intellettuali e giornalisti di grande calibro. Qualche nome? Irene Brin, Gaspero del Corso, Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Dacia Maraini, Mario Schifano, Luca Capezio, Bernardo Bertolucci, Vincenzo Cerami, Igor Man, Mario Luzi, Ernesto Musi. Insomma, non solo i fasti del passato ma soprattutto la prospettiva di essere d'aiuto, di progettare insieme il domani. In poche parole, produrre cultura: anima indissolubile di qualunque società civile. Il premio che si terrà nell'area eventi del Comune, partirà il 21 luglio con il libro fuori concorso di Giovanni Malagò «Storia di Sport, Storia di Donne» (Rizzoli) fino all'8 agosto data della serata di gala con la consegna dei premi. L'iniziativa fortemente voluta dal Comune di Sabaudia e dal suo sindaco Maurizio Lucci ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gode di un direttore artistico di primissimo piano come Luigi Tivelli. I libri selezionati dal premio, oltre al fuori concorso di Malagò, sono 7 nella sezione saggistica e 3 in quella della letteratura migrante che seleziona i volumi scritti dai nuovi italiani, gli scrittori nati in altri Paesi ma che per lavoro o per scelta viovono in Italia. Il 24 luglio sarà l'ultima prodezza di Carlo Verdone, nella veste di scrittore, ad animare la serata del pre-

mio Sabaudia con il suo ultimo lavoro «La casa sopra i portici» (Bompiani). Una sorta di biografia che racconta il mondo familiare del grande regista e attore. Il 28 luglio è la serata dedicata al libro di Mario Giordano «Spudorati» (Mondadori) che raccoglie tutti gli scandali della «casta» avvenuti negli ultimi mesi, proprio, mentre il governo Monti chiedeva grossi sacrifici a tutti i cittadini. A seguire il 30 luglio «2030 la tempesta perfetta» (Rizzoli), il libro di Gianluca Comin e Donato Speroni che senza indugi prova a porre un'alternativa alla grande crisi, come del resto fa Paolo Savona, a cui sarà dedicata la serata del 1 agosto, con il suo libro «Eresie, esorcismi, e scelte giuste per uscire dalla crisi» (Rubbettino). Il 3 agosto tornano i temi della cattiva politica con «Eutanasia al potere» (La Terza) di Marco Damilano, per poi riaprire la questione dei rapporti tra Mafia e Stato il 4 agosto con il volume di Giuseppe Ayala «Troppe coincidenze» (Mondadori). Infine, il 7 agosto sarà la volta di Marina Valensise con il suo splendido saggio «Il sole sorge a sud» (Marsilio). Un testo che riapre la questione meridionale e mette in luce quelle peculiarità uniche del Sud.

Claudio Lo Tufo



Direttori e «vip» in giuria e sul palco con gli autori

■ Dal 27 all'8 agosto nell'area eventi vicino al Comune si svolgerà la rassegna allietata anche da momenti musicali. La Giuria del Premio Sabaudia Cultura 2012 è così composta: Giovanni Russo, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera (Presidente); Roberto Napoletano, Direttore de "Il Sole 24 Ore"; Mario Sechi, Direttore de "Il Tempo"; Emilio Carelli, Direttore di SKY TG24; Stefano Folli, editorialista del Sole 24 Ore; Massimo Franco, editorialista Corriere della Sera; Maria Latella, Direttore di A; Giovanni Malagò, imprenditore; Gigi Marzullo, autore di trasmissioni culturali RAI; Luigi Tivelli, politologo e scrittore (Segretario della Giuria); Corrado Calabrò, scrittore e poeta; Mauro Mazza, Direttore Rete 1 RAI; Alessandro Barbano, vice Direttore del Messaggero; Francesco Cognetti, Oncologo.



Malagò Con "Storie di sport storie di donne" e **Verdone** con "La casa sopra i portici"



Spudorati di Giordano e **2030 la tempesta perfetta** di Comin e Speroni



Paola Savona con il suo ultimo libro e **Damilano** con "Eutanasia al potere"



Ayala Gareggia con "Troppe coincidenze" e **Valensise** con "Il sole sorge a Sud"



Il direttore artistico

Tivelli: «Premiamo la letteratura che racconta questo tempo difficile»



Direttore artistico

Luigi Tivelli
«deus ex machina»
del Premio

I libri sono come i telescopi nello spazio: sia gli uni che gli altri ne avvicinano gli oggetti lontani. È con questo spirito che, come ogni anno, ho progettato e mi avvio a condurre in porto il Premio Sabaudia. Quest'anno il Premio Sabaudia Cultura, giunto alla IV edizione, si presenta in termini ulteriormente vivi e arricchiti. I libri selezionati riguardano i nodi fondamentali della società italiana e sono tali da suscitare nel largo pubblico che interviene alle serate nuovi pensieri, riflessioni, problemi ed emozioni. In anni di crisi economico-finanziaria non poteva mancare una riflessione sulle "scelte giuste per uscire dalla crisi", evocata nel libro di Paolo Savona. Analogamente, "La tempesta perfetta del 2030", e il ventennio che ci separa da questo rischio, viene rappresentato da Gianluca Comin e Donato Speroni con tale ricchezza di dati e problemi da invitarci a riflettere sul nostro futuro. La politica entra nella scena del Premio con un libro corposo di Marco Damilano che ripercorre l'origine della "Seconda Repubblica", che ancora tar-

da a morire così come la Terza tarda a nascere. L'altra faccia della politica, con toni necessariamente di antipolitica, ma con scrittura frizzante e leggera, ci viene offerta da Mario Giordano col suo "Spudorati". Non poteva mancare poi una riflessione sulle "Troppe coincidenze" dell'intreccio tra mafia, servizi segreti e politica, condotta da un testimonial autorevole come Giuseppe Ayala. Nella scena del Premio Sabaudia entra però anche qualche libro che ci induce a pensieri più positivi, come "Il sole sorge al Sud" di Marina Valensise in cui una volta tanto si colgono anche le ricche potenzialità del Mezzogiorno. Oltre a pensieri positivi, le "Storie di sport, storie di donne" di Giovanni Malagò ci risvegliano l'orgoglio di essere italiani, mentre scorriamo storie magistralmente disegnate di atlete e donne olimpiche o paraolimpiche. Mutuando le parole di San Tommaso d'Aquino, lo slogan di chi progetta e conduce il Premio, ma anche di tutti i cittadini, dovrebbe essere: "Guardati dall'uomo di un solo libro"

Luigi Tivelli

Il sindaco

Lucci: «Un altro appuntamento per stupire pubblico e critica»



Sindaco

Maurizio Lucci primo cittadino di Sabaudia

Il Premio Sabaudia Cultura, promosso dall'Amministrazione Comunale, giunge alla quarta edizione. Come tradizione, i libri in concorso saranno di saggistica, a cui si aggiungeranno quelli della sezione speciale dedicata ai nuovi italiani, gli scrittori extracomunitari che, da tempo in Italia, si stanno affermando nel panorama letterario nazionale. Anche questa volta il pubblico sarà coinvolto nel corso di serate intervallate dal confronto fra l'autore, il presentatore ed il pubblico e da momenti di musica jazz live.

Come ho più volte ripetuto, la ricaduta di un Premio non si misura con le persone e con gli articoli: c'è molto di più.

Le edizioni precedenti del Premio hanno avuto un largo successo di critica e di pubblico, questo ci ha convinto a lavorare per offrire, anche quest'anno, un'edizione di alto livello.

Ringrazio ancora una volta il Direttore Artistico del Premio, Luigi Tivelli, il cui grande lavoro di coordinamento permetterà ai cittadini ed ai

turisti di potersi avvicinare ad importanti e noti personaggi del panorama culturale e politico, come ringrazio di cuore il direttore Mario Sechi per il grande entusiasmo con cui si è avvicinato a questa iniziativa.

L'edizione 2012 del Premio si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio del Senato, della Camera dei Deputati e dell'assessorato alle politiche sociali e famiglia della Regione Lazio che, attraverso l'assessore Aldo Forte, ha voluto essere particolarmente vicino alla sezione dedicata alla Letteratura Migrante.

Giuseppe Ayala, Gianluca Comin, Marco Damilano, Mario Giordano, Paolo Savona, Marina Valensise ed eccezionalmente Carlo Verdone sono il preludio a serate dense e certamente coinvolgenti a cui invito a partecipare tutti coloro che amano Sabaudia.

Puntare su eventi culturali credo sia sempre più necessario e la positiva risposta del pubblico ne è la conferma.

Maurizio Lucci